



## AVVISI

### **Domenica 10 dicembre**

Ore 10.30 S. Messa cantata dai giovani africani i quali, dopo la Messa, si intrattengono per una meditazione dettata da don Alessandro Fontaine, cappellano di Paderno, e per il pranzo comunitario.

Ore 11.00 S. Messa nell'Oratorio della Purità, celebrata da don Tarcisio Bordignon per l'associazione degli esuli dalmati, istriani e fiumani.

### **Lunedì 11 dicembre**

Ore 17.30 Confessioni per i bambini di 4 e 5 elementare

Ore 20.30 Incontro di riflessione e preghiera sul tema: Maria, modello di vita cristiana. La riunione è guidata da Mons. Pietro Romanello.

### **Martedì 12 dicembre**

Ore 17.30 Confessioni per i bambini di 4 e 5 elementare

### **Mercoledì 13 dicembre**

Ore 10.00 S. Messa con i pensionati della Banca Unicredit che ricordano i loro amici defunti.

Ore 20.30 Concerto nella chiesa di S. Pietro martire: "Lauda per la Natività del Signore" di O. Respighi. Orchestra del Conservatorio di Udine e Coro giovanile regionale del FVG.

### **Venerdì 15 dicembre**

Ore 9.30 Ritiro Spirituale predicato dall' Arcivescovo per tutti i sacerdoti e diaconi del Vicariato Urbano, presso la Casa dei Missionari Saveriani.

### **Sabato 16 dicembre**

Ore 11.00 Consiglio Parrocchiale Affari Economici, in casa canonica.

Ore 18.30 I Cantori di Gorto offrono un breve concerto nella chiesa di S. Cristoforo.

### **Domenica 17 dicembre**

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie. Cantano i Pueri Cantores del Duomo. Partecipano anche le persone sorde che poi nell' Oratorio della Purità "ascolteranno" una catechesi su "Maria, modello di vita cristiana" dettata da suor Vittorina (sorda).

Ore 17.00 Concerto dei Pueri Cantores nella chiesa di S. Giacomo.

Ore 18.30 "Nadal Furlan" nella chiesa di S. Cristoforo.

Portale: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)  
Per contattare il Parroco: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it)



Anno 13 n. 402

10 dic 2017

## *L' Angelo di Santa Maria di Castello*

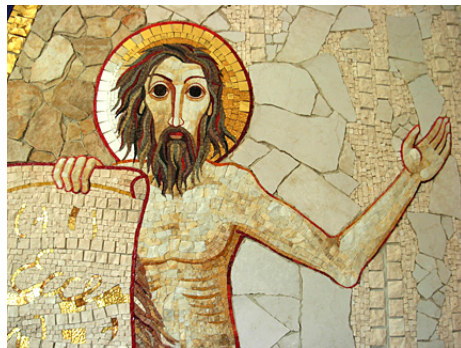
*Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
nella Chiesa Metropolitana*

## **SECONDA DOMENICA DI AVVENTO**

### **GIOVANNI BATTISTA E IL DESERTO**

Giovanni Battista si presenta dinanzi a noi, pellegrini tra tempo ed eternità, per indicarci l'Atteso, Colui che sempre deve venire. Giovanni è nel deserto perché trova questo paesaggio congeniale alla sua vita, nella solitudine, nell'aridità, dove gli spazi sono sconfinati e dove regna il silenzio. Essenziali gli indumenti e povera la dieta, forte la sua voce: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"(Mc.1,3). Parole che raggiungono anche i nostri deserti: quelli della malattia e della morte, dei rapporti e delle relazioni difficili, delle preoccupazioni e delle incertezze del futuro, in particolare: i deserti della dignità, nei quali donne, bambini, uomini vengono trattati come schiavi e vittime di turpi commerci, i deserti della solitudine, attraversati da giovani che bruciano il gusto del vivere e dalle persone prive di relazioni affettive, amicali e sociali, i deserti d'amore, causati dalla durezza del cuore, dalla fragilità delle famiglie, dall'infedeltà e dal piacere ricercato come fine a se stesso, i deserti della povertà materiale e morale, provocati dall'ingiustizia sociale e da una

ricchezza avidamente accumulata, posseduta e goduta. In questa 'babele', nella quale gli uomini non si comprendono e non si sopportano, riusciremo a cogliere il messaggio del Battista, che ci invita a scrollarci di dosso torpore e noia? Potremmo attraversare questi deserti e predisporre qualche oasi salutare per una pausa di preghiera e di silenzio, per uno spazio di dialogo e di amicizia, per ascoltarci e dirci parole vere, ritrovare pace e quiete.... E Lui, l'Atteso, Colui che deve venire, al quale sono legati i nostri giorni, potrebbe trovar posto tra noi. Il futuro sarebbe già iniziato. Il presente non basta a nessuno.



**Mons. Giulio Gherbezza**

### ***"IN QUEL SUPERBO E NOBILE TEATRO DELLA PIAZZA SAN GIACOMO"***

Da una settimana riprende splendore, e soprattutto sicurezza, il balcone antistante l'ingresso della Chiesa di San Giacomo. I lavori sono stati svolti dalla ditta Del Bianco grazie all'intervento finanziario della Fondazione Friuli e della nostra Parrocchia di S. Maria Annunziata nella chiesa metropolitana. Gli interventi sulla facciata che nel 1990 avevano permesso di ridare luce alle superfici lapidee, non comprendevano lavori strutturali, poiché non si erano evidenziati necessari. Ma il tempo trascorso ha evidenziato la precarietà statica del manufatto.

Si è provveduto a risanare e consolidare un manufatto lapideo non privo di interesse per gli aspetti storico-artistici, dei riti e delle tradizioni. Il balcone sporge dalla candida facciata cinquecentesca della chiesa così amata e ammirata dagli udinesi e non solo, sulla piazza che più li accoglie e in cui maggiormente, sembra, si condivide la quotidianità. Piace qui ricordare che sulla facciata nella zona delimitata del balcone è collocato un piccolo altare e all'interno è la piccola scultura della Vergine col Bambino. Tale balcone fu realizzato in luogo a un precedente portico, demolito quando fu

commissionato (1525) all'architetto Bernardino Bortolini da Morcote il progetto per la nuova facciata comprendente la torre con l'orologio.

Già in quel portico era posto un "altaro" da cui la Confraternita dei



Pellicciai officiava fin dal 1405 la messa ogni sabato, veniva benedetta la categoria degli operanti nel mercato per non interromperne il lavoro, rito che fu mantenuto a lungo ma abbandonato nel corso del Settecento. Così pure l'11 novembre 1585 il patriarca Giovanni Grimani confermò il rito dei patriarchi di poter officiare da lì la prima volta, cantando la prima Messa pontificale dal poggiolo sulla piazza quasi fosse un teatro: *un superbo e nobile teatro* (la descrive così Lucrezio

Palladio degli Olivi nelle sue *Historie della chiesa aquileies*), il patriarca Francesco Barbaro abolì questa usanza per gli inconvenienti che ne potevano derivare.

**Maria Beatrice Bertone**

### **I NOSTRI PRESEPI**

Vi invitiamo a visitare i nostri presepi: nella cattedrale ed in piazza del Duomo, nella chiesa di S. Giacomo, nella chiesa di S. Pietro martire. Un grazie a quanti si sono impegnati per far rivivere questa tradizione cristiana, con gusto, arte e fantasia. Tutti sono belli perché nascono dalla fede che ricorda l'Incarnazione del Figlio di Dio in mezzo a noi affinché noi siamo come Lui.